

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2849 del 07/06/2021
Oggetto	Regolamento Regionale 41/2001 - Artt. 27 e 36 - proc. MO16A0007 (ex 7416/S) - Barone Enrico - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Maranello (Mo) per uso irrigazione agricola.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2899 del 01/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno sette GIUGNO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Oggetto: Regolamento Regionale 41/2001 - Artt. 27 e 36 - proc. MO16A0007 (ex 7416/S) - Barone Enrico - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Maranello (Mo) per uso irrigazione agricola.

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;

- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";

- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia–Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini,” con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2016;

- la legge 7/8/1990, n. 241;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Richiamata la determinazione Arpae n. 1736 del 08/06/2016 con la quale è stata rilasciata al sig Barone Enrico (C.F.: RNNRC85E21I462T), titolare dell’omonima azienda individuale con sede in Maranello la concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Maranello valida fino al 07/06/2021;

Preso atto che con prot. n. PG/2021/41575 del 17/03/2021 è stato chiesto il rinnovo della concessione entro il termine della sua scadenza;

Accertato che l’utenza di cui si chiede la concessione, risulta così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata nominale massima **1,5 l/s**;
- volume massimo prelevabile **864 m³/anno**.

L’opera di presa è costituita da un pozzo ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, sito in comune di Maranello, via Nuova Estense, località Torre Maina;

- coordinate catastali: foglio 31, mappale 113;
- coordinate geografiche U.T.M. 32 X= 647.657 Y= 927.437

Le caratteristiche dell’opera di presa sono le seguenti:

- colonna tubolare in cemento del diametro Ø= mm. 1.000;
- profondità m. 22 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa con portata di esercizio della potenza di kW 0,75 e

con portata di esercizio di 1,0 l/s;

- il prelievo ricade nel corpo idrico non a rischio denominato “Depositi delle vallate appenniniche Panaro-Tiepido” - Codice: 5050ER–AV2-VA con stato chimico e quantitativo “buono”;

- la derivazione non è ubicata all’interno di un parco o di un’area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 30.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);

- in base ai valori della subsidenza, della soggiacenza e del trend piezometrico si ricava una criticità tendenziale “media”;

- con criticità tendenziale “media” ed impatto “lieve”, la valutazione ex-ante dell’impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall’Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di “**ATTRAZIONE**” (per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

Dato atto che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell’Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi dell’art. 7 del R.D. n. 1775/1933 e degli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R. D. n. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po;

- la medesima Autorità Distrettuale ha approvato la c.d. “Direttiva Derivazioni”

(delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c. d. "Metodo ERA", definiti dalla medesima direttiva;

- l'unità "Demanio Acque" di questo S.A.C., a seguito delle verifiche svolte, applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata "Direttiva Derivazioni", ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Verificato che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n.41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni d'uso della risorsa rientrano nelle tipologie d'uso "irrigazione agricola" di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L.R. n. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015 e n. 1792/2016;

- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

Verificato, inoltre, che la Ditta richiedente ha versato:

- ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99 l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo, pari a € **90,00**;

- tutti i canoni dovuti per la concessione scaduta;

- il canone dovuto per l'intera durata della concessione rinnovata, pari a € **56,10**;

- la somma di € **250,00**, per il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2025** e che possano rimanere valide le prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare parte integrante della determinazione regionale n. 6462 del 21/04/2016 tranne i punti **n. 3.1 - 3.2 - 3.3 - 4.1 - 6.1 - 6.2 - 6.7 - 7.1 - 8.8 - 8.9**;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità demanio acque del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede,

La Dirigente determina

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, al sig Barone Enrico (C.F.: RNNRC85E21I462T), titolare dell'omonima azienda individuale con sede in Maranello il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in comune di Maranello con una portata massima pari a 1,5 l/s e un quantitativo non superiore a 864 m³/anno, mediante un pozzo esistente, codice procedimento MO16A0007 (ex 7416/S);

b) **di disporre** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la determinazione Arpae n. 1736 del 08/06/2016 tranne i punti **n. 3.1 - 3.2 - 3.3 - 4.1 - 6.1 - 6.2 - 6.7 - 7.1 - 8.8 - 8.9** come di seguito riportato;

3.1 L'opera di presa è ubicata in comune di Maranello (MO) – località Torre Maina – Via Nuova Estense;

-coordinate catastali: foglio 31, mappale 113;

-coordinate piane U.T.M.* fuso 32 X= 647.657 - Y= 927.437.

3.2 Le caratteristiche dell'opera di presa dichiarate nella scheda pozzo sono le seguenti:

-colonna tubolare in cemento del diametro di mm.1.000;

-profondità m. 22,00 dal piano campagna;

-elettropompa sommersa con portata di esercizio della potenza di kw 0,75 con portata di esercizio di l/s 1,0;

-avampozzo.

3.3 Abrogato

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2025** con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente,fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

6.1 La L.R. n. 2/2015, all'art 8 comma 1, stabilisce che, per le concessioni rilasciate in corso d'anno, il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio, pertanto Il canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 ammonta a **€ 7,14** (pari a sette dodicesimi dell'importo di **€ 12,24**).

6.2 La L.R. n. 2/2015, all'art 8 comma 1, stabilisce che i canoni, il cui importo è inferiore o pari all'importo minimo iscrivibile a ruolo, devono essere corrisposti in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione e non sono frazionabili. La somma dei canoni così calcolati, per l'intera durata della concessione, è pari pertanto a **€ 56,10**.

6.7 Si avverte che in mancanza del pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.

7.1 Il deposito cauzionale, garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8, comma 4 della L.R. n. 2/2015, è di **€ 250,00**, già corrisposto.

8.8 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.9 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica le condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

c) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

d) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;

e) **di dare atto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

f) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC, che dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

g) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

h) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 111 del 28.02.2021;

i) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.